



COMMERCIALISTI

## Governance: all'Upi domani un incontro

■ La riforma del diritto societario ha introdotto significative novità per le società di capitali e per i gruppi. Se ne parlerà domani a Palazzo Soragna dove alle 15 l'Upi ha organizzato l'incontro «Governance, adempimenti e responsabilità nelle società di capitali e nei gruppi» in collaborazione coi dottori commercialisti. Interverranno il presidente dell'Upi Daniele Pezzoni, il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Parma Massimo Trasatti, Alberto Guiotto (Fondazione dottori commercialisti), i professori Stefano Ambrosini, Antonio Rossi, Stefano Poli.

Note: Upi, incontro sulla riforma del diritto societario.

CONVEGNO A PALAZZO SORAGNA, ORGANIZZATO DA UPI E DOTTORI COMMERCIALISTI

## Governance, dopo la riforma si affermano i nuovi modelli

Esperti a confronto su srl (più potere ai soci) e spa (ruolo dei sindaci)

### Pierluigi Marchini

Per sistemi di governance aziendale si intendono le modalità attraverso cui una società o un gruppo di imprese assegnano i ruoli di gestione e di controllo al proprio interno. Considerate le connesse innumerevoli e delicate problematiche che emergono sulla ripartizione delle responsabilità, è evidente come avviare una riflessione in tema di governance per le società di capitali non sia compito semplice.

Importante occasione di dibattito su tali complessi aspetti è stato il convegno organizzato ieri da Upi e Dottori Commercialisti di Parma a Palazzo Soragna, all'interno del quale sono intervenuti autorevoli esperti di diritto societario, moderati da Alberto Guiotto, presidente della Fondazione dei dc di Parma.

Dopo i saluti iniziali di Cesare Azzali, direttore dell'Upi, e di Massimo Trasatti, presidente dell'Ordine di Parma, il dibattito ha toccato gli aspetti di governance riguardanti le società a responsabilità limitata, tipologia societaria che in tema di organi gestori e di responsabilità è stata particolarmente interessata dalle modifiche apportate dalla ri-



Palazzo Soragna i relatori del convegno.

forma del 2003.

«Aspetto da valutare con molta attenzione all'interno delle "nuove" srl - ha spiegato Stefano Ambrosini, docente all'Università del Piemonte Orientale - è la possibilità di prevedere che l'amministrazione sia affidata in modo disgiunto o congiunto ai membri di un apposito organo consigliare; è di tutta evidenza, infatti, come da tale scelta possano emergere inevitabilmente differenti conseguenze in tema di responsabilità attribuibili ai medesimi».

Ma un ulteriore ed importan-

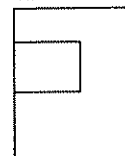
te effetto introdotto dalla riforma è il rilevante incremento del potere attribuito ai soci. «Nell'attuale disciplina - ha proseguito Ambrosini - al singolo socio di una srl sono stati attribuiti specifici poteri di ispezione, nonché, elemento di assoluta importanza, il potere di esercitare individualmente l'azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo».

Riflessioni di differente portata emergono al momento in cui l'analisi si concentra sulle società per azioni. Qui il legislatore è intervenuto introducendo

nuovi modelli di governance, monistico e dualistico, che si sono affiancati a quello tradizionale, e che solo ora stanno salendo alla ribalta in quanto applicati a recenti operazioni di riassetto societario nel settore bancario. «Un importante elemento che il legislatore ha introdotto con particolare vigore in tema di responsabilità e controllo nelle Spa - ha evidenziato Antonio Rossi, docente all'Università di Bologna - è la diretta connessione che si instaura tra compiti attribuiti, informazioni disponibili e responsabilità: in tale quadro, pertanto, un sindaco risulta essere maggiormente responsabile di un amministratore non esecutivo».

Da ultimo, il tema della governance nei gruppi aziendali. «Anche se non è stata specificatamente definita dal legislatore la fattispecie del gruppo di società - ha chiarito Stefano Poli, dell'università di Parma - sono stati introdotti particolari obblighi per le imprese sottoposte ad altri tipi di attività di direzione e coordinamento, nonché specifiche responsabilità volte a tutelare gli azionisti o i terzi per politiche lesive adottate in ossequio ad esigenze di gruppo».

Note: Convegno, governance aziendale.



## L'INCONTRO

### Commercialisti a dibattito sulla governance

Si è tenuto ieri nella sede dell'Unione Parmense degli industriali di palazzo Soragna l'incontro di formazione organizzato dall'Ordine dottori commercialisti di Parma e a cui erano presenti relatori di diritto commerciale dell'università del Piemonte, Bologna e Parma.

Nel corso dell'incontro, tra le altre tematiche, si è discusso di governance e del funzionamento delle società dopo che la riforma di diritto societario del 2004, ha modificato la disciplina dei gruppi aziendali e dei rapporti tra le società a responsabilità limitata.

«Il criterio fondamentale - spiega il direttore dell'Unione parmense degli industriali, Cesare Azzali - è comprendere cosa il nuovo ordinamento chiede, evitando di comprimere le esigenze e l'elasticità delle aziende».

«Questioni apparentemente tecniche che però, acquistano un'importante rilevanza quando si tratta di costruire un'organizzazione efficace e trasparente».

«Il nostro scopo - spiega Massimo Trasatti, presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti - è di avere una migliore conoscenza del funzionamento giuridico per poter svolgere il nostro lavoro con assoluta sicurezza, senza dover rischiare di commettere errori e cadere in cause ad opera di terzi». (n. 1)

Note: Governance, incontro di formazione.

